



Regione Siciliana
ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE
E DELLA MOBILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO
Ufficio Regionale del Genio Civile

Servizio di

geniocivile.

@certmail.regione.sicilia.it

C H E C K L I S T STRUMENTI URBANISTICI GENERALI

(Piano Territoriale Consortile (P.T.C.) Piano della Città Metropolitana (P.C.M.) Piano Urbanistico Generale (P.U.G.)
Istanza di Compatibilità Geomorfologica Art. 89 D.P.R. 380/2001 Parere art.15 L.R. 16/2016 (ex Art. 13 L. 64/74)

Istanza prot.	del	/	/	
Oggetto:				
I'ente richiedente: comune di				(max 100 caratteri)

DOCUMENTAZIONE GENERALE

I. Istanza contenente il richiedente, titolo del progetto e localizzazione con elenco dei documenti presentati			<i>Redatto secondo il modello [mod 001 istanza], corredata da marca da bollo e da un elenco dei documenti presentati [mod 002 elenco].</i>	
II. Elaborati e documenti di Progetto n. 2 copie timbrati e firmati dall'Ente richiedente			<i>Elaborati previsti dalla L.R. 19/2020 "Norme per il governo del Territorio" e Linee Guida (D.A. 116/Gab 07.07.21 ARTA), con particolare riferimento allo "Studio di compatibilità idraulica" (D.A. 117/Gab 07.07.21 ARTA).</i>	
III. Elaborati e documenti di Studio Geologico n. 2 copie timbrati e firmati dall'Ente richiedente			<i>Redatto secondo i contenuti della circolare n.3 DRA del 20/06/2014 emanata dall'ARTA e del D.A. 120/Gab 14/07/2021 ARTA.</i>	
IV. Elaborati e documenti di Studio Agricolo Forestale n. 2 copie timbrati e firmati dall'Ente richiedente			<i>Redatto secondo le Linee Guida per la redazione dello Studio Agricolo-Forestale a supporto della revisione generale del P.R.G., ora P.U.G. di cui al D.A.119/Gab 14.07.21 ARTA.</i>	
V. Copia su supporto informatico (CD, pendrive, altro) contenente tutti i documenti ed elaborati I II III e IV in formato pdf e firmati digitalmente			<i>Ai fini degli obblighi di trasmissione in modalità telematica al Serv. 9/10 Uff. Regi. del Genio Civile Serv. Geologico, gli elaborati cartografici dovranno essere prodotti su supporto informatico secondo gli standard previsti dal D. Lgs. 27/01/10, n. 32 "Attuazione della direttiva 2007/2/CE, istituzione di infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)".</i>	
VI. Copia su supporto informatico (CD, pendrive, altro) contenente tutti i file per la definizione del progetto in ambiente G.I.S.				
TITOLO ELABORATO ▼	NOTA INFORMATIVA ----- CONTENUTI MINIMI DEL DOCUMENTO ----- LIVELLO MINIMO DI QUALITA' DEL DOCUMENTO ▼	▲ ALLEGRO ▼	▲ NON ALLEGRO ▼	Il Tecnico Istruttore dovrà sempre MOTIVARE SINTETICAMENTE l'esito dell'istruttoria dello specifico elaborato esaminato, sia essa favorevole che non favorevole . In caso di richiesta integrazione da parte del Tecnico Istruttore lo stesso indicherà la DOCUMENTAZIONE MANCANTE ▼

STUDIO GEOLOGICO

(Redatto secondo i contenuti della circolare n.3 DRA del 20/06/2014 emanata dall'ARTA e del D.A. 120/Gab 14/07/2021 A.R.T.A.)

Sistema degli elaborati cartografici

Sia la cartografia di analisi che quella di sintesi dovranno essere prodotte anche su supporto informatico secondo gli standard previsti dal D.Lgs. 27 Gennaio 2010 n.32 "Attuazione della direttiva 2007/2/CE che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)" e in particolare per la definizione del progetto in ambiente G.I.S. i files avranno estensione ".gpx" o "geopackage" se QGIS, ".mxd" se ESRI ArcMap, o altro..... Il progetto G.I.S. dovrà essere completo dei link (path name completo) alle cartelle contenenti i layers G.I.S. (shape files, geojson, raster, etc.) e dei files di definizione dei simboli grafici utilizzati nelle legende e nei layout di stampa, nonché del riferimento alla URL di servizi cartografici OGC di terze parti (WMS, WCS, WFS), eventualmente integrati all'interno dello stesso progetto G.I.S.

A1	Fase preliminare:	(La base cartografica su cui saranno proiettati gli elementi della cartografia tematica di questa fase è la Carta Tecnica Regionale -CTR- aggiornata, a scala 1:10.000 della Regione Siciliana ARTA, Dip. Urbanistica. Ciò sarà utile e necessario per le successive elaborazioni dei dati nel Geoportale regionale a cura dell'Area 2 Interdipartimentale - Sistemi Informativi Geografici, Infrastruttura Dati Territoriali, Regionali e Cartografia)
A1a	Raccolta dati	Carta delle indagini La Raccolta dati di indagini e studi precedenti deve riguardare strumenti urbanistici, relazioni geologiche, bibliografie di settore ecc., dovrà essere organizzata in un database georeferenziato secondo gli standard della Comm. Tec. Nazionale per la M. S.. Dopo la raccolta dati dovrà seguire una relazione (v. "Relazioni di settore") che descriva la copertura territoriale e il livello di dettaglio delle informazioni raccolte. Le conclusioni di questa relazione serviranno come base quantitativa e qualitativa per programmare ed eseguire eventuali Indagini integrative, oggetto di relazione sulle indagini eseguite. Le indagini precedenti e le nuove indagini saranno rappresentate in un'unica Carta delle Indagini comprendente tutto il territorio del comprensorio esaminato, e saranno contrassegnate da simboli a colori diversi per distinguerle, seguendo lo schema di simbologia fornito nell'allegato E della circolare n.3 DRA del 20/06/2014 dell'ARTA. Le informazioni sulle prove e indagini in situ, sia preesistenti che nuove, devono essere organizzate in una banca dati georeferenziata sulla cartografia CTR, per essere utilizzate per ulteriori elaborazioni tramite software GIS.
A1b	Eventuali nuove indagini	

A1c	Cartografia di analisi:						
A1c1	Carta geologica	Deve includere un'indagine geologica approfondita e inedita, che si basi su rilevamenti diretti, analisi di campioni, e studi bibliografici. Essa sarà corredata da colonne stratigrafiche e da Profili geologici opportunamente orientati in modo da fornire l'andamento geometrico e giacitura delle formazioni presenti. La simbologia da utilizzare è quella standardizzata e conforme alle indicazioni contenute nell'allegato B della circolare n.3 DRA del 20/06/2014 dell'ARTA					
A1c2	Carta geomorfologica	Deve includere un'indagine geomorfologica inedita e dettagliata delle forme del terreno e dei processi erosivi anche con metodi di rilevamento accurati (es. analisi di immagini satellitari, utilizzo di GIS). Essa deve riportare, distinguendole, le aree P.A.I. . Tutti gli elementi e i processi geomorfologici di rilievo dovranno essere oggetto di analisi qualitativa ai fini dell'identificazione delle cause predisponenti ed innescenti i processi geodinamici in atto o potenziali e dovranno essere definiti le interferenze con il territorio in esame. La simbologia da utilizzare è quella dell'allegato C della circolare n.3 DRA del 20/06/2014 dell'ARTA.					
A1c3	Carta idrogeologica	Deve includere un'indagine idrogeologica dettagliata che comprenda la classificazione dei litotipi per permeabilità, il censimento delle sorgenti e pozzi significativi, l'analisi delle direzioni di flusso delle acque sotterranee e le caratteristiche degli acquiferi. È necessario cartografare le aree di protezione per pozzi e sorgenti utilizzati per uso idropotabile, secondo le normative vigenti. Si devono anche identificare le aree con presenza di acqua che possono influenzare le caratteristiche geomeccaniche dei terreni e generare risposte sismiche locali variabili. La carta deve utilizzare una simbologia adeguata e standardizzata.					
A1d	Cartografia di Sintesi:						
A1d1	Carta delle pericolosità geologiche	Deve includere un'indagine inedita e dettagliata per evidenziare aree con pericolosità geologiche (frane, erosioni, esondazioni, vulnerabilità dell'acquifero, colate laviche, fenomeni di fratturazione al suolo cosismico e/o per creep asismico, etc.). E' fondamentale, oltre della raccolta dati esistenti, avvalersi di studi sul campo, monitoraggi e analisi geologiche approfondite, al fine di identificare le zone più vulnerabili e i meccanismi di attivazione dei fenomeni pericolosi. Per garantire la chiarezza e l'efficacia della comunicazione visiva, la carta deve utilizzare una simbologia adeguata e standardizzata.					
A1d2	Carta della pericolosità sismica	Relativamente ai Comuni oggetto di studi di MS e dell'analisi della CLE (art. 11 del D.L. 28/04/09 n. 39), saranno recepiti integralmente gli studi medesimi. Negli altri casi dovranno essere individuati gli effetti di sito attendibili e le zone di cui all. F Circ. n.3 DRA del 20/06/14 dell'ARTA). L'elaborato prodotto dovrà quindi consentire: l'individuazione delle aree a minore pericolosità sismica locale (zone stabili); la programmazione di indagini di approfondimento, sulla base delle diverse tipologie di effetti attesi; l'individuazione delle aree per le quali siano necessari ulteriori livelli di approfondimento.					
A1d3	Carta della suscettività all'edificazione	Questa carta dovrà mettere in evidenza, all'interno del piano, sub-aree adatte all'edificazione e, se presenti, sub-aree non idonee a causa di rischi naturali inaccettabili. Inoltre, dovranno essere identificate aree idonee "a condizione" di realizzazione di interventi di mitigazione del rischio, come consolidamenti, regimazioni e bonifiche, o di misure tecniche specifiche da adottare sia in fase di progettazione che durante l'edificazione. Il territorio sarà classificato in almeno tre categorie di suscettività d'uso.					
A2	Fase di dettaglio: (La base cartografica su cui saranno proiettati gli elementi della cartografia tematica di questa fase è la Carta Tecnica Regionale aggiornata, a scala 1:2.000 (CTN) della Regione Siciliana ARTA, Dip. Urbanistica di cui ogni Amministrazione Comunale è dotata. Ciò sarà utile e necessario per le successive elaborazioni dei dati nel Geoportale regionale dell'Area 2 Interdipartimentale - Sist. Inf. Geografici, Infrastruttura Dati Terr. Reg. e Cartografia)						
A2a	Cartografia di Analisi:						
A2a1	Carta geologica	Dovrà derivare da un rilievo geologico di dettaglio diretto e inedito, utilizzando per la sua rappresentazione una simbologia aderente all'allegato B della circolare n.3 DRA del 20/06/2014 dell'ARTA. La Carta geologica dovrà essere corredata un numero adeguato di colonne stratigrafiche e da Profili geologici opportunamente orientati in modo da fornire anche l'andamento geometrico e giacitura dei terreni di copertura rispetto al substrato.					
A2a2	Carta litotecnica	Dovranno essere riportati i litotipi interessati raggruppati in base alle loro caratteristiche fisico-meccaniche derivanti da analisi e prove di laboratorio geotecnico e indagini in sito. Le unità litologiche verranno distinte in due insiemi: l'uno relativo al substrato, l'altro alle coperture secondo l'allegata "Guida schematica alla definizione di unità litotecniche" (allegato D) della circolare n.3 DRA del 20/06/2014 dell'ARTA. Tale carta dovrà essere corredata da colonne litotecniche e da Profili litotecnici opportunamente orientati in modo da fornire l'andamento geometrico e giacitura delle unità litotecniche presenti.					
A2a3	Carta geomorfologica	Oltre a quanto riportato nel P.A.I. , devono essere evidenziate in particolar modo tutte le forme e le condizioni predisponenti i fenomeni di erosione accelerata entro un intorno significativo delle aree oggetto di piano, al fine di valutare la presenza potenziale, di pericolosità idraulica (esondazioni, alluvionamenti, etc.) e/o pericolosità geomorfologica (crolli, scivolamenti, colate di detriti, di terra e fango, etc.) a carico delle stesse aree.					
A2b	Cartografia di Sintesi:						
A2b	Carta di sintesi per la pianificazione generale	Nelle zone stabili con uso condizionato, indicare il tipo e l'ampiezza delle indagini necessarie per identificare le categorie di sottosuolo, considerando spessori e caratteristiche litologiche. Nelle zone con uso limitato, segnalare eventuali fasce di rispetto o le indagini per interventi di mitigazione, nonché usi sostenibili compatibili con la pericolosità. È fondamentale prestare attenzione al sistema di drenaggio delle acque piovane nelle nuove urbanizzazioni per ridurre gli impatti sull'ambiente.					
Sistema documentale: (redatto secondo i contenuti della circolare n.3 DRA del 20/06/2014 emanata dall'ARTA e del D.A. 120/Gab 14/07/2021 A.R.T.A.)							
A1R	Relazioni di settore	Tutta la cartografia prodotta insieme alle indagini acquisite e svolte, dovrà essere accompagnata da Relazioni di settore dettagliate e complete da allegare alla relazione finale. Questi documenti dovranno illustrare in modo chiaro le metodologie adottate nel processo di raccolta e analisi dei dati, nonché presentare i risultati ottenuti, evidenziando eventuali riscontri significativi e interpretazioni dei dati. Sarà importante includere anche una discussione sui limiti delle metodologie utilizzate e suggerire possibili sviluppi per ulteriori approfondimenti e ricerche.					
A2R	Relazione finale	La Relazione finale deve includere una sintesi generale e le prescrizioni tecniche utili per la redazione e gestione dello strumento urbanistico, affrontando le problematiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche e di riduzione del rischio sismico. È necessario dedicare un capitolo alle indicazioni della carta delle pericolosità geologiche, definibili in un quadro di norme tecniche. Inoltre, devono essere segnalate le aree, anche al di fuori del piano, che richiedono interventi urgenti per prevenire dissesti idrogeologici e rischi nelle zone urbanizzate e lungo le infrastrutture.					

spazio a disposizione del tecnico/ente richiedente per elencare eventuali altri documenti ed elaborati in aggiunta e non compresi nella check-list.	ALTRI DOCUMENTI
AVVERTENZA	
<i>* Si propone di dedicare la necessaria attenzione alla compilazione delle colonna TITOLO e RIFERIMENTO DEL DOCUMENTO e MOTIVAZIONE in quanto una esaustiva compilazione riduce le possibilità che la pratica sia sospesa per richiesta integrazioni o chiarimenti.</i>	
<i>** La completezza della Documentazione Generale è essenziale per avviare la fase istruttoria; l'assenza anche di uno dei gruppi che compongono tale documentazione comporta la restituzione della pratica.</i>	